



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 30 (1679)
Čedad, četrtek, 29. julija 2010

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it

In Val Resia a causa della carta d'identità bilingue

Grave episodio di intimidazione

Grave episodio di intimidazione martedì, 27 luglio a Resia nei confronti di Gabriele Cherubini che ha l'unico tuorto di aver chiesto a quella amministrazione comunale la carta d'identità bilingue italiana - slovena, com'è suo diritto, in base alla legge di tutela della minoranza slovena ed è stato confermato anche dal ministero dell'Interno in due lettere al sindaco Sergio Chinese.

Una trentina di resiani, per lo più residenti fuori dalla valle dove sono tornati per le ferie estive, in mattinata ha inscenato una manifestazione con tanto di bandiere italiane e qualche rastrello davanti al municipio per opporsi al rilascio della carta d'identità bilingue. Erano aderenti dell'associazione Identità e tutela Val Resia come si poteva leggere sui volantini che hanno distribuito e come conferma anche il fatto che una loro delegazione sia stata ricevuta in municipio dal sindaco Chinese, che è stato il primo presidente dell'associazione. La manifestazione di dissenso, finalizzata a conculcare un diritto sancito dalla legge, in contrasto con le norme ap-

provate dal parlamento italiano e che in alcun modo lede i diritti di alcuno - perchè la carta d'identità bilingue viene rilasciata solo a chi la richiede - è difficile da comprendere. Ma è assolutamente inaccettabile quello che è accaduto dopo. I manifestanti si sono recati presso l'abitazione di Cherubini. Non trovandolo a casa, hanno attaccato al muro i loro volantini ed una scritta inquietante: "Ti abbiamo aspettato per festeggiarti. Perchè non hai avuto il coraggio di presentarti?" Da qui la denuncia ai Carabinieri per i reati di diffamazione e minaccia. Il fatto è grave ed intimidatorio e deve essere perseguito. Intanto il clima in valle è sempre più avvelenato.

Na pobudo Zveze Slovencev po svetu, domačega društva an Občine

Slovenski izseljenci so se spet srečali na njih prazniku v Bardu



Spominska fotografija slovenskih izseljencev z vodstvom zveze Slovencev po svetu, predsednica SKGZ in državnim sekretarjem Jesihom

Vabilo treh predsednikov Italije, Slovenije in Hrvaške pred kratkim v Trstu, naj usmerimo svoj pogled vnaprej, naj z mladimi generacijami in zanje zgradimo novo, odprto Evropo, spoštljivo do različnosti in manjšin, ki predstavljajo veliko bogastvo, so ponovili in sprejeli tudi na prazniku emigranta, ki je bil v nedeljo, 25. julija, v Bardu.

V visoki Terski dolini so se srečali bivši emigranti in bivši rudarji, ki so se iz tujine vrnili domov ter številni slovenski izseljenci iz Avstralije, Argentine, Francije in Belgije od koder so prišli z avtobusom. In vas je ponovno zaživela. Bilo je lepo družabno srečanje, bila pa je tudi priložnost za utrditev prijateljstva s sorodnimi izseljeniški organizacijami. Na prazniku so med drugimi pozdravili domači župan Guido Marchiol, predsednik Zveze Slovencev po svetu Dante Del Medico in državni sekretar Boris Jesih.

beri na strani 5

Debora Serracchiani: "È palese la violazione dei diritti delle minoranze"

«Sulla tutela delle minoranze, come avvenuto per il caso dello scorporamento della scuola bilingue di San Pietro al Natisone, vi è in Friuli una palese violazione di diritti sanciti dalle leggi di tutela e dall'articolo 6 della Costituzione».

È netto il giudizio di Debora Serracchiani sull'operato delle forze di centrodestra che governano regione ed amministrazioni comunali. In una conferenza stampa convocata ad hoc sabato scorso a Udine, l'europarlamentare del PD ha denunciato la politica "cerchiobottista" dei partiti di centrodestra, in particolare della Lega Nord, che, in campagna elettorale hanno fatto della battaglia per la tutela di alcune identità linguistiche e culturali della regione la loro bandiera ma che, una volta al governo, hanno regolarmente disatteso le promesse. Basti pensare, ricorda la Serracchiani, al caso del consigliere PD di Spilimbergo Bruno Colledani (anch'egli presente alla conferenza stampa) al quale, tramite un regolamento di dubbia legittimità, la maggioranza Pdl-Lega in consiglio comunale ha di fatto impedito di intervenire in friulano in assemblea. Altrettanto non più grave, a detta anche del consigliere Paolo Menis, quanto accaduto in queste settimane a proposito della sede della



Debora Serracchiani e Andrej Gergolet



scuola bilingue di San Pietro: ad oggi nonostante le visite della sesta commissione regionale non si è giunti ad una decisione ufficiale riguardo il destino degli studenti alla ripresa dell'anno scolastico. Infine ha aggiunto Andrej Gergolet, portavoce del coordinamento sloveno del PD, il taglio ai fondi destinati alle associazioni culturali (dagli 11 milioni previsti inizialmente dalla legge 38/2001 ai 3,2 in bilancio per il biennio 2009-2010) mette a repentaglio la sopravvivenza delle stesse.

Mittelfest, obračun vodstva več kot pozitiven

Na torkovi tiskovni konferenci v Čedadu tudi nekaj besed o prihodnosti festivala



Vodstvo Mittelfesta s čedajskim županom na torkovi tiskovni konferenci

Vodstvo Mittelfesta je v torek, 27. julija v Čedadu predstavil obračun letošnjega festivala in ocenilo, da "glede na razpoložljiva sredstva smo naredili čudeže, obračun je več kot pozitiven."

beri na strani 3

"Il nostro parere non avrà grossa influenza"

"Mi sembra ovvio che in un'associazione di comuni che riunisce circa 65.000 cittadini il parere di chi ne rappresenta più o meno 6.000 non avrà grossa influenza." È molto critico il sindaco di Pulfero, Piergiorgio Domenis, riguardo al documento sottoscritto dai suoi colleghi degli altri comuni delle Valli del Natisone che propongono alla Regione un'associazione intercomunale che demanda a Cividale tutte le competenze che erano della Comunità montana, tra le altre cose la gestione dei fondi europei.

segue a pagina 2

I giovani emigranti sloveni per la scuola bilingue

Preoccupazione per le difficoltà della scuola bilingue di S. Pietro al Natisone e l'appello alle istituzioni competenti perchè trovino al più presto una soluzione adeguata e garantiscano inoltre ai giovani di Resia, delle Valli del Torre e del Natisone un lavoro qualificato sulla loro terra sono stati espressi in un documento approvato dai giovani dei circoli dell'Unione Slovencev po svetu a conclusione di un seminario tenutosi ad Ottawa in Canada dal 23 al 29 giugno. I ragazzi, figli della seconda e terza generazione di emigranti sloveni, provenienti da Australia, Argentina, Belgio e Svizzera oltre che dal Canada si sono confrontati sul tema della loro identità plurale e su quella slovena che hanno ereditato.

segue a pagina 5



ŠKOLA ANU SKOLERJI
TU-W REZIJ
LA SCUOLA
E GLI SCOLARI A RESIA

Te Rozajanski Kultürski Čirkolo "Rozajanski Dum" anu Asočacijun Kultural "Muzeo od tih Rozajanskih Judi" majo plažej was puklicat na prazantacijun od kanzja Škula anu školerji tu-w Reziji v saböto 31 din žuzuladörja 2010, na ne 6 popoldně tu-w ti Rozajanski Kultürski Hiši ta-na Ravanci.

Kazanjë bo na vidanjë od 1 dnëva avošta dardu 29 dnuw avošta.

INŠTITUT ZA SLOVENSKO KULTURJO
ISTITUTO PER LA CULTURA SLOVENA - SPIETAR
JAVNI SKLAD REPUBLIKE SLOVENIJE
ZA KULTURNE DEJAVNOSTI - OBMOČNA IZPOSTAVA TOLMIN

30. julija 2010
ROBIDIŠČE

ob 17.30 LITERARNI VEČER
s predstavitevijo zbirke SOTOČJA

Predstavitev sodi v sklop pobude VEČJEZIČNA
SREČANJA / INCONTRI PLURILINGUI in je pripravljena
v sodelovanju z društvom Stol iz Breginja, ki vabi

ob 20.30 na KONCERT ansambla BK evolution

Info: vsak dan od 8. do 12. ure na tel. 05 380 11 70, 031 267 261 ali pišete na
oi.tolmin@jskd.si - na tel. 0432-727490 ali na isk.benecija@yahoo.it

Il sindaco di Pulfero sulla proposta di associazione con Cividale

Domenis: "I nostri interessi non potranno essere difesi"

segue dalla prima

Il sindaco di Pulfero Domenis rimane dunque l'unico a dichiarare apertamente la sua contrarietà ad una soluzione di questo tipo ed a lasciare che altri decidano delle questioni che riguardano la montagna.

"È palese che in questo modo non potranno essere difesi i nostri interessi e sono particolarmente rammaricato soprattutto dal fatto che il documento sia stato firmato anche dai sindaci di Grimacco e Prepotto. Noi non abbiamo niente in comune con i comuni di pianura come Manzano, Corno di Rosazzo e altri. Chi guiderà l'associazione penserà prima di tutto al proprio territorio ed in questo modo avremo davvero non gli anni, ma i giorni contati," ha ribadito il sindaco di Pulfero che propone come alternativa un'associazione riconosciuta dalla Regione dei comuni delle Valli del Natisone, "che potrà rappresentare efficacemente i bisogni del territorio".

Domenis rimane in ogni caso convinto che la Regione non approverà l'associazione intercomunale proposta dai suoi colleghi, "perché



Piergiorgio Domenis

A Solarje l'incontro tra i sindaci della valle dell'Isonzo e di Cividale

Nella gradevole cornice ambientale di passo Solarje (Drenchia) il sindaco di Cividale del Friuli Stefano Balloch ha incontrato il sindaco di Tolmino Uroš Brežan con la finalità di una conoscenza reciproca e di un'analisi generale del territorio compreso tra il Cividalese, Valli del Natisone e Alto Isonzo. All'incontro erano presenti oltre ai primi cittadini anche l'assessore di Cividale Davide Cantarutti, il prefetto di Tolmino Zdravko Likar, il sindaco di Caporetto Robert Kavčič e gli amministratori del comune di Drenchia che ha ospitato l'incontro, il vice sindaco Ugo Tomase-



ting, l'assessore Claudio Crainich e i consiglieri Antonio Cicigoi e Michele Coren. Sono stati analizzati numerosi aspetti che interessano il territorio quali il turismo, l'ambiente e le opportunità di collaborazione transfrontaliera con particolare riferimento alla costituzione di un GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale).

è evidente che una struttura di questo tipo non avrebbe nessun senso."

Intanto sono stati scelti i due sindaci che rappresenteranno i comuni della Comunità montana Torre Natisone e Collio al tavolo di lavoro proposto dal presidente Tondo che lavorerà ad una sintesi delle proposte pervenute dalle diverse amministrazioni locali ad integrazione e miglioramento del disegno di legge regionale di riordino e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Si tratta del sindaco di San Leonardo Giuseppe Sibau e di quello di Torreano Paolo Marseu. (T.G.)

Premier Pahor na srečanju Croatia Summit

Predsednik slovenske vlade Borut Pahor je na mednarodnem srečanju v Dubrovniku "Croatia Summit 2010" opozoril, da po vstopu Hrvaške v EU obstaja nevarnost, da bi se proces širitve, ko gre za države jugovzhodne Evrope, ustavil. Pojasnil je, da širitev EU na Zahodni Balkan ni pogosto na dnevnem redu v Bruslju. Ob tem je pojasnil, da je član Evropskega sveta leto in pol ter da se v tem času na srečanjih niso pogovarjali o širitvi EU, razen v primeru Hrvaške. Poudaril je, da so razlogi za to morda v številu dvostranskih problemov, ki obstajajo med državami v jugovzhodni Evropi, ter da si EU morda želi najprej videti več medsebojnega sodelovanja držav Zahodnega Balkana. Kot je dodal, se na sejah Evropskega sveta osredotočajo predvsem na iskanje izhoda iz gospodarske krize. Predsednik slovenske vlade je ob tem Bruselj pozval, naj vprašanje Zahodnega Balkana uvrsti na dnevni red in razpravlja o celotni regiji, da bi ugotovili, na kakšen način bi lahko nadaljevali proces širitve.



Slovenski premier Borut Pahor

ne na nedavno konferenco prometnih ministrov v Zagrebu. Pahor je tudi opozoril na zadnje incidente na Kosovu in izrazil zaskrbljenost, ker bi ti po njegovih besedah lahko predstavljali začetek procesa nestabilnosti. Ocenil je, da je treba politično ukrepati, da se ne bi zastavilo vprašanje varnosti.

Dodal je, da ne želi biti preveč pesimističen, ko gre za prihodnost regije. Sam si bo prizadeval za spoštovanje politične volje Bruslja in regije, obenem pa spodbujal različne oblike regionalnega sodelovanja.

Premier Borut Pahor se je v Dubrovniku srečal s francoskim kolegom Françoisom Fillonom. Obvestila sta se, da je vse pripravljeno za sklenitev postopka podpisa sporazuma o strateškem sodelovanju med Slovenijo in Francijo. Pahor in Fillon sta se strinjala, da bi bila najboljša priložnost za podpis strateškega sporazuma uradni ali zasebni obisk francoskega predsednika Nicolasa Sarkozyja v Sloveniji, pri čemer bi bilo dobro, da bi do tega prišlo do konca leta. Besedilo omenjenega sporazuma, ki bo odprl novo poglavje v odnosih med Parizom in Ljubljano, je že pripravljeno.

Med govorniki dubrovnškega srečanja so bili tudi hrvaški predsednik Ivo Josipović ter premierji Francije, Poljske, Bolgarije in Albanije, François Fillon, Donald Tusk, Bojko Borisov in Sali Berisha. Vsi so izpostavili pomen priključitve držav jugovzhodne Evrope Evropski uniji. (r.p.)

"Treba je hoditi korak za korakom, da bi se vsaka izmed držav Zahodnega Balkana pridružila Evropski uniji," je dejal Pahor, ki je imel nagovor v uvodnem delu konference. Slovenski premier je še pozval voditelje vseh držav v regiji, naj razmišljajo o prihodnosti in se ne ozirajo na preteklost. Navdih je treba iskati v miru in stabilnosti zaradi odgovornosti do otrok, ne glede na njihovo nacionalnost.

Posebej je izpostavil pomen medsebojnega zaupanja med voditelji v regiji ter pri tem omenil odnos, ki ga ima sam s hrvaško premierko Jadranko Kosor. "Če ne bi lani šli skozi pekel priprav in dogovorov o arbitražnem sporazumu, verjetno letos ne bi bili v raju, kot je Dubrovnik." Izpostavil je pomen vseh regionalnih pobud, posebej pa procesa Brdo, in kritiziral Srbijo, ki ni poslala predstavnikov ne na uvodno konferenco na Brdu pri Kranju

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



V Italiji sedi desnica na vladi, ni pa rečeno, da drži zares krmilo v svojih rokah. Zadnje čase se zdi tudi bolj zmedena in med seboj skregana. Berlusconi jeva priljubljenost je padla pod 40%, vendar alternative ni na obzoru. Šibkost oblasti ali njeno naklonjenost izkorišča kapital, ki skuša na lastno pest spremeniti družbena razmerja in pridobiti nazaj, kar mu je kriza odtrgala. Seveda na koži tistih, ki so šibkejši in jih lahko podvrže izsiljevanju.

Direktor turinske tovarne avtomobilov Marchionne je svoj prvi poskus opravil na jugu, v Pomiglianu, kjer je delavce tamkajšnjega obrata postavil pred izbiro med delovnim mestom in

pravici. Vsilil jim je dogovor, ki jim dejansko ukinja pravico do stavke (in torej obrambe svojih pravic), menzo, nadomestilo za bolezen itd. Kot znano, so delavci dogovor sprejeli z referendumom, vendar z večino, ki Marchionneja ni zadovoljila. Obljubil je, da bo obratu v Pomiglianu zagotovil proizvodnjo pande, sedaj pa se že govori, da bodo obrat prodali in nato zaprli.

Obenem je FIAT sklenil, da nov del svoje proizvodnje preseli v srbski Kragujevac, kjer je Crvena zastava proizvajala mitični fičo, a so jo porušili med bombardiranjem NATO. Se litev proizvodnje utemeljujejo z ugotovitvijo, da srbski delavec zasluži 400 evrov, italijanski pa trikrat več. Logično, mar ne?

Vendar gre za bolj zapleteno in cinično igro, saj je Marchionne dal vedeti, da obratov v Italiji ne bo zapiral, če bodo sindikati pristali na spre-

membo delovnih pogojev nekako po zgledu iz Pomigliana. Dogovor je ponudil »dobrima« sindikatoma CISL in UIL, ne pa najmočnejšemu sindikatu kovinarjev FIOM. Tajnik CGIL Epifani, kjer je FIOM levo krilo, pravi, da bi se pogajal, a ne ve, kaj bo iz te moke.

Zdi se, da predstavlja Fiatovo lastništvo prednjo stražo industrijskih podjetnikov, ki bi radi izkoristili krizo in potisnili odnose s svojimi zaposlenimi še za par desetletij nazaj v zgodovino. Zamenjava trajnih delovnih razmerij z elastičnimi in negotovimi, zaradi katerih trpi vsa mladina, je opravila svoje in sindikalna zaščita ni več to, kar je nekoč bila.

Politična in finančna desnica tako spreminjata sistem prav na štiridesletnico statuta o pravicah delavcev, ki je predstavljal najvišjo raven kakovosti življenja na polotoku.

Kdove, morda bomo zato imeli vroči jesen. Ali pa se bodo ljudje zadovoljili s tolažbo deklet na lacijskih plažah: »Un calipo, una bira.«

kratke.si

No dei sindacati alla proposta di riforma delle pensioni

L'attuale proposta di riforma del sistema pensionistico sloveno non è accettabile per i sindacati che chiedono la pensione piena dopo il 60. anno d'età e con 40 anni di contribuzione per gli uomini e 38 per le donne. Se il parlamento dovesse approvare la proposta del governo, i sindacati, che reputano le condizioni proposte per l'accesso alla pensione piena troppo severe, provvederanno a raccogliere le firme necessarie per il referendum confermativo.

Il presidente dell'Eurogruppo Juncker in visita a Ljubljana

Lunedì 26 luglio il premier sloveno Borut Pahor ha ricevuto a Ljubljana il collega lussemburghese e presidente attuale dell'Eurogruppo Jean-Claud Juncker. Al centro dell'incontro la situazione economica dell'area euro in cui sono necessarie le riforme strutturali e la stabilizzazione dei conti pubblici. Juncker ha espresso anche l'ammirazione per i risultati ottenuti dalla Slovenia con la quale intende collaborare nei campi dell'alta tecnologia e di quella verde.

Dieci aziende slovene in corsa per l'European Business Award

A passare la prima selezione del concorso sono state le aziende Mercator, Iskra Mehanizmi, Krka, Mobitel, Otis Lift, Perutnina Ptuj, Pipistrel, Bisol, Spin Vizija - Spin Travel e Adria Mobil. L'European Business Award vuole stimolare l'eccellenza, la miglior pratica e l'innovazione nella comunità commerciale europea. Oggi, 29 luglio, saranno pubblicati i nomi degli insigniti del nastro d'onore tra i quali verranno scelti i vincitori che saranno resi noti a novembre.

Di nuovo aperto il terrazzo del Nebotičnik a Ljubljana

I lavori di ristrutturazione del famoso grattacielo Nebotičnik, monumento culturale nazionale sloveno in centro a Ljubljana, chiuso da parecchi anni, stanno per essere terminati. Il 24 luglio è stato riaperto il terrazzo, mentre l'inaugurazione ufficiale della struttura è in programma il 2 settembre. Il Nebotičnik è stato costruito nel 1933 al posto di un monastero medievale. Il grattacielo è alto più di 70 metri e le sue fondamenta hanno una profondità di 18 m.

Il presidente Türk per l'aumento dell'efficacia degli aiuti sociali

Dopo aver ricevuto il rapporto per l'anno 2009 da parte della garante dei diritti umani Zdenka Čebašek Travnik, il presidente della Slovenia Danilo Türk ha dichiarato che c'è bisogno di una maggiore efficacia degli aiuti sociali. Inoltre ha espresso la sua preoccupazione in merito alle iniquità nell'accesso ai servizi pubblici. I maggiori problemi riguarderebbero soprattutto la sanità, i servizi legali, la sicurezza sul lavoro e l'organizzazione dei transfer sociali.

Franzinove pesmi v narečju iz Veneta za načrt Koderjana

V okviru Postaje Topolove so prireditelji predstavili pesniško zbirko Fabia Franzina 'Rosario de Siénzhi - Rožni venec iz tišine'. Zbirka je nastala v okviru projekta Koderjana, uredil jo je Michele Obit, založniški načrt je delo Donatelle Ruttar, prevod je izpod peresa Marka Kravosa. Zbirko dopolnjujejo risbe starega znanca Postaje Topolove Giorgia Vazze. Projekt je poimenovan po potoku, ki teče pod vasjo Topolovo. Ime je tudi poklon načrtu RanizDruck založnika Christiana Thahäuserja, ki je dal pobudi in navdih. Gre pa za to, da organizatorji Postaje izberejo določena pesnika ali romanopisca, ki prebiva za določen čas v eni izmed počitniških hišic v Topolovem. Prireditelji od gosta pričakujejo avtorsko delo, ki so lahko pesmi, proza ali esejistični zapis. Delo objavijo v knjižni obliki.

Fabio Franzin je bil četrti gost Koderjana. Pred njim so bili trije Slovenci, in sicer Iztok Osojnik, Drago Jančar in Iztok Gejster. Jančar se je odločil za esej, ki je bil objavljen tudi v ljubljanskem Delu, ostala dva slovenska avtorja sta prispevala pesmi (Osojnik) in kratko prozo (Gejster).

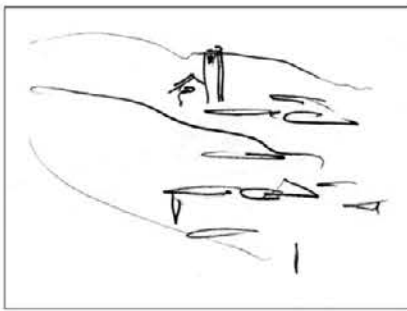
Fabio Franzin je od vseh najmlajši avtor (1963), rodil se je v Milanu, živi pa v kraju Motta di Livenza pri Trevisu. Objavlja poezijo v italijanskem literarnem jeziku, večinoma pa v narečju iz Veneta (okolica Trevisa). Njegov pesniški opus je zajeten, prekoračil je italijanske okvire, najdemo ga v knjigah in na spletnih straneh, ki so mnogokrat nov dom poezije. Zbirka 'Rožni venec iz tišine' je narečna. Zaradi posebne bližine in odločitve, da piše v narečju, se je Fabio Franzin morda najbolj približal duhu Postaje Topolove, ki združuje 'vtekočinjeno modernost' in globalizacijo z vprašanjem izvora, kraja, korenin.

Inštalacije, performanse, umetniški dogodki niso kot miloška Venera za 'večno', ampak vsebujejo svoj konec. Po zaključku prireditve jih umetnik umakne. S tem postane kritično zrcalo sveta, kjer vse nastane zato, da se 'uporabi' in odvzame. Kamnite hiše odmaknjene vase, gozdovi in tišina okoliške narave ostajajo na robu sodobnega bivanja kot straže časa, ki ne mine. So protiutež vtekočinjene modernosti, kjer ni več nič za stalno: od idej do predmetov.

V pesmi posvečeni Antonelli Bukovaz oziroma 'navdah-njeni' od njene poezije, je Franzin zelo jasno izpostavil svoj koncept pisanja in mišljenja. Verze bom citiral v italijanskem prevodu: "E penso anche alla mia, di lingua, al mio dialetto/torsolo di terra e di siepi, a questa ostinazione/di scrivere le parole dei miei avi, col fango/di campagne diventate distretti industriali//". Prevajalec je zaradi nuje prevedel 'distretto industriale' kot 'industrijsko cono', čeprav ne gre za isti koncept. Industrijske cone so še klasični

prostori za postavljanje navadno montažnih industrijskih obratov. 'Distretto' pomeni okraj ali mrežo industrijskih dejavnosti, ki je sicer na nekem zemljišču, a je po svoji naravi gibljiva. Iz Veneta so se celotni okraji preselili v Romunijo in v druge vzhodne države: delavci so ostali doma... Narečje dedov je tu protiutež nekemu stalnemu prihajanju in premikanju.

Iz tretje pesmi cikla Nido de nomi (prejšnja pesem je bila druga) je Franzin zapisal: "Za



vsakega, ki je odšel, je zraslo/tisoč dreves, sredi vse te gošče/robida, plevel, divjad in zveri.// Kot da se človek in narava ne bi držala dogovora iz davnine,/kot da je bila pogodba po-teptana./" Človek je torej prelomil pogodbo z naravo, jo je zapustil in ji 'obrnil' hrbet. Ostajajo le sledovi, gozdovi in tišine, ki so vedno redkejši.

O teh zadevah, kot je tišina, je Franzin v zbirki zapisal kar nekaj lepih verzov. Citiral bi prisposodo lastovic in ptic, čeprav zna biti ptica obrabljen pesniški 'predmet': "Med vsemi// stami pastirica in rdečepri slegr/najljubša. Kot pomanjšan delfin se prva/v ohlilih poganja skozi valove zraka,//prek soparnega avgusta izpisuje pesnitev/ iz miline...//". Samo vas Topolovo opiše avtor z učinkovitimi skicami: "Paese che sembra un presepio/una processione ferma di mura//".

V teh okoliščinah pesnik spreminja sebe. Sredi prazničnega dne, ko zagodejo harmonike in se zasliši petje, je pesnik s svojimi papirji in ugotovi: "Questa notte ho composto il mio ritratto." Skratka, pesnik potrebuje skoraj nek žve 'mrtvi' svet trdne preteklosti, da lahko izpisuje sebe.

Pesniška zbirka Fabia Franzina 'Rosario de siénzhi' je mestoma priložnostna, vendar izraža čisto določeno poetiko in misel. Izvorno so pesmi v narečju, ki potrebuje kar nekaj energij za razumevanje. V italijanskem knjižnem prevodu gre lažje, čeprav zadobijo verzi drugačno zvočno podobo in izgubijo nekaj klenosti.

Pesmi je prevedel izkušeni prevajalec in pesnik Marko Kravos. Njegov prevajalni sistem je poznan. Avtor skrbi za bližino izvorniku, včasih pa žrtvuje izvornik slovenski pesmi, oziroma njeni strukturi. V teh primerih pristopi Kravos kot pesnik in da prednost prepesnitvi, ki se le do določene mere približa smislu izvornega verza. Kravosove odločitve seveda niso slučajne in skušajo najti pravo mero med izvornikom in slovensko verzijo, ki mora še vedno ostati pesem in ne le nizanje pomenov. (A.M.)



A Clodig è andato in scena il Don Giovanni di Mozart

La Glasbena Matica ha organizzato dal 13 al 18 luglio a Clodig un masterclass di canto tenuto nella sala blu del municipio dalla prof. Krisztina Nemeth, volto alla preparazione dell'opera Don Giovanni di Mozart. I partecipanti al corso hanno poi preparato tre concerti.

Il primo, un 'concerto aperitivo', si è tenuto a Clodig, sotto la pergola di Silvana, la sera di venerdì 16 luglio. Davide Clodig, Valentina Sancin, Sara Temperini Beoni, Hugo Tranchant e Anita Tomasetig hanno proposto arie da musical e operetta.

Sabato 17 luglio, a Topolo i cantanti hanno proposto una selezione di arie tratte dal Don Giovanni, mentre domenica 18, nella sala blu del munic-



pio di Clodig, è stata messa in scena l'opera Don Giovanni. Protagonisti sono stati Davide Clodig, Elisa Iovele,

Sara Temperini Beoni, Hugo Tranchant, Valentina Sancin e Davide Tomasetig, al pianoforte Beatrice Zonta.

Convince il "Delitto e castigo" di Lubiana

Tra le proposte più interessanti del Mittelfest quella dello Slovensko mladinsko gledališče

C'era anche Renzo Tondo, insieme al presidente Antonio Devetag, domenica sera sul palco di piazza Duomo a Cividale, in occasione della chiusura della 19. edizione di Mittelfest. Nonostante il vistoso calo di pubblico ed i tagli al bilancio, Devetag si è detto comunque soddisfatto per la riuscita dell'edizione mentre Tondo ha promesso nuovi investimenti per il prossimo anno per far sì che Mittelfest diventi sempre più il festival del Friuli Venezia Giulia e di tutta la Mitteleuropa.

Ai due interventi è seguita l'attesissima esibizione di Rossella Brescia che, con le coreografie di Luciano Conito, ha danzato, in antepri-ma italiana, nello show Cassandra, un melodramma (dalla trama un po' scontata) ambientato nella Sicilia degli anni '50. È stato poco prima pe-

Devetag: "Bilancio più che positivo, il distacco da Cividale sempre stato"

Bilancio più che positivo da parte dell'Associazione Mittelfest e dei tre direttori artistici, dunque, per la 19. edizione da poco conclusa. E poco importa se una voce contraria, durante la conferenza stampa di martedì, non sia stata quella di un giornalista o un critico, ma di un semplice abbonato. Il distacco del Mittelfest dalla città? "C'è sempre stato", secondo il presidente Devetag. Per il futuro "ci potranno essere altre location, ad esempio a Grado e Lubiana, come antepri-ma". Il tema? "Una delle idee è dare importanza alle nazioni, alle regioni, alle realtà dell'Est Europa che non trovano voce nei circuiti ufficiali" dice Devetag, che probabilmente confonde nazioni con popoli. Ci pensa il presidente della Banca di Cividale, Lorenzo Pelizzo, a rilanciare, proponendo di ripristinare i contatti a livello politico, di riproporre Mittelfest "per venire incontro ai commercianti, che però si sono lamentati in modo non proprio corretto" e nuove soluzioni per la ricettività.

rò, al teatro Giovanni da Udine, che il Mittelfest ha raggiunto, probabilmente, il suo momento più alto quan-

do Bobby McFerrin (cantante jazzista newyorkese giunto alla fama planetaria grazie alla celebre Don't worry be

happy) ha fatto partecipare al suo indimenticabile show le voci di tutti gli ottocento presenti. Altro pezzo forte della sezione Musica di quest'edizione è stato il concerto jazz del fisarmonicista bulgaro Martin Lubenov. Sabato sera, accompagnato da una formazione di musicisti di straordinaria bravura, ha allietato per due ore il pubblico cividalese con un'esibizione non rivolta soltanto ai jazzofili, ma in grado di emozionare tutti i presenti.

Tra gli spettacoli in prosa merita una particolare menzione la straordinaria performance di Elio Germano, esibitosi martedì nell'impegnativo monologo Thom Pain. Una serie di riflessioni profonde sulla vita, la morte, l'amore e, soprattutto, sulla paura che caratterizza l'esistenza di ogni essere umano; il tutto narrato con la tecnica del non-senso. In quest'edizione, infine, molti spettacoli sono stati dedicati alla figura di Fëodor Dostoevskij: dall'anteprima di Gorizia con la lettura teatrale de I fratelli Karamazov, alla messa in scena di "Delitto e castigo - Zločin in kazen". A farsi carico dell'arduo compito di rappresentare questa pietra miliare della narrativa europea è stata la compagnia Slovensko mladinsko gledališče di Ljubljana che giovedì ha portato in scena per la prima volta in Italia l'adattamento teatrale del romanzo più celebre dello scrittore russo. Nella suggestiva cornice della Chiesa di Santa Maria dei Battuti sceneggiatura ed interpretazione hanno reso alla perfezione la profonda indagine di Dostoevskij sul lato oscuro che si cela nell'animo dell'uomo. (ab)

A sorpresa a Sorzento Marco Paolini



Omaggio di Marco Paolini alla rassegna Marionette & Burattini e alle Valli del Natissone, mercoledì 21 luglio a Sorzento. Lo spettacolo che doveva essere riservato a pochi

amici intimi, ha visto tramite il passaparola la partecipazione di circa 200 persone affascinate dall'intensa "lettura" di brani di Jack London proposta dall'amato attore bellunese.

PRI SE LJEN CI - 4

Dragica: "Qui sto bene, da queste parti la gente è più simile a noi"

Per completare la nostra inchiesta sugli stranieri in Benecija non potevamo certo esimerci dal sentire alcuni dei 'diretti interessati'. Abbiamo scelto dunque di raccontarvi due storie; questa settimana vi proponiamo quella di Dragica, che ha gentilmente acconsentito a rispondere ad alcune domande.

Dragica, ci puoi raccontare qualcosa di te e della tua famiglia?

"Certo, ho 31 anni, sono sposata con Juro e abbiamo due bambine: Cristina, che ha nove anni, e Monica che ne ha sette. Sia io che Juro siamo nati in Bosnia ma ci siamo conosciuti in vacanza, d'estate, in Croazia. Io ho la cittadinanza slovena avendo vissuto a Lubiana con la mia famiglia sin da piccola, mentre Juro ha quella croata."

Da quanto tempo siete in Italia? Per quale motivo siete arrivati?

"Sono arrivata qui per raggiungere Juro nel 1999: lui è qui dal 1992 ed è venuto soprattutto a causa della guerra, poi ha trovato lavoro ed è restato qui."

Perché proprio nelle valli del Natisone?

"Non saprei, a dire la verità non gliel'ho neanche mai chiesto, un motivo è stato, certamente, la vicinanza al confine: Juro ha tre sorelle in Slovenia. Poi da queste parti la gente è più simile a noi. Qui ci siamo trovati subito bene, non abbiamo mai avuto problemi con le persone del posto."

Quali sono stati i maggiori ostacoli quando siete ar-

rivati? La lingua?

"Per la lingua io non ho avuto grandi difficoltà: conosco benissimo lo sloveno, avendo fatto le scuole là, e dunque capivo benissimo il vostro dialetto. Poi avevo studiato anche un po' di italiano, un minimo, e dunque, ad esempio, in negozio o in posta, riuscivo a farmi capire."

Avete mai ricevuto insulti o discriminazioni di qualche tipo da quando siete qui?

"No, siamo stati accolti e ci siamo trovati bene. Non ho mai ricevuto insulti o cose di questo tipo. Forse anche perché siamo entrambi cattolici e siamo in un paese cattolico... L'unico 'torto' forse l'ho subito dal provvedimento agli studi che, non ho capito bene perché, non mi ha voluto riconoscere il diploma in ragioneria che avevo regolarmente conseguito in Slovenia. Avevo tutti i documenti a posto con la necessaria traduzione. Mi è stato addirittura detto che là da noi i diplomi si comprano.. Alla fine mi hanno detto bene, non abbiamo mai avuto problemi con le persone del posto."

Guardando i giornali ultimamente non hai percepito una crescente avversione nei confronti degli immigrati?

"Sì, ho percepito questo clima anch'io in tv e sui giornali. Io credo che se non fai del male a nessuno non ti sarà neanche fatto del male. Se sei bravo e onesto allora la gente che ti conosce non avrà niente da ridire. Questi ministri e politici che parlano e fanno le leggi contro gli stranieri o contro gli immigrati non conoscono me, se chiedessero ai miei vicini, ad esempio, credo che tutti parlerebbero bene di me. Poi, se la maggioranza degli immigrati di un'etnia si comporta male, è normale che sorgano dei problemi."

Cosa ti aspetti per il futuro tuo, di tuo marito e delle bambine? Pensate di restare in Italia o magari di tornare nel vostro paese?

"Molti mi fanno questa domanda, a me piace molto stare qui. Però io e mio marito pensiamo sempre di rientrare dopo una certa età, magari con una buona pensione. Abbiamo un po' di terreno in Croazia e dunque abbiamo un posto dove tornare. Le mie bambine invece spero restino qua, anzi spero che si sposino con degli italiani, poi, comunque, quando saranno grandi decideranno loro."

Antonio Banchig



ZELENI LISTI

Ace Mermolja

Moralno vprašanje

Prejšnji teden je predsednik poslanske zbornice Fini opozoril, da obstaja v italijanski politiki in družbi moralno vprašanje. Pred desetletji je pokojni tajnik KPI Berlinguer jasno opozoril na moralno vprašanje. Finija lahko bolje razumemo, manj smo Berlinguerja, saj so se zadeve razkrile komaj pozneje in spravile v krizo takratno prvo republiko in njen strankarski "red".

Danes je vse nekam bolj nebulozno. Je, in tu razumemo Finija, in ni, kjer se prične megliti. Glede na to, kar lahko beremo, se v bližini Berlusconi jeve PDL potikajo temne sence in ljudje, za katere ne vemo, kakšna je njihova prava vloga. O tem se bo, če se bo, izreklo sodstvo. Tremonti je omenil košgnilih jabolk. In če gre za sadovnjak, ki ga po polotoku skrivajo kot gojišča hašiša?

Temne sence pomenijo za Berlusconi in njegovo vladno neprijetnost, saj so nekateri aspekti Berlusconi jevega hitrega uspeha in obogatitja zaviti v podobne meglice. Prav tako ni povsem prozoren njegov nagel vstop v politiko, ki se je izkazal za uspešnega. Je imel Berlusconi kaka jamstva, ali pa je, verjetneje, moral kandidirati za predsednika vlade zato, da bi s tem izulekel iz težav

sebe in njemu bližnjo kasto?

Posebnost Italije pa ni v tem, da v tej državi nekateri gospodarstveniki in politiki uspevajo in bogatijo na dvomljive načine. To se v sodobnem svetu dogaja pogostoma in to tudi v državah, ki so slovele po puritanski morali. Mislim na ZDA, kjer so se npr. bankirji in nekateri njim naklonjeni politiki izkazali vse prej kot pošteni. Italijansko vprašanje in posebnost sta v resničnem obsegu njenih mafij. Italijanska država je v različnih fazah imela skoraj institucionalne stike z mafijo. Kar mi je znano, je npr. Andreotti skušal prepričati mafije, naj ne sežejo s svojimi posli na sever. Namen ni uspel.

Odnosi med italijanskimi državnimi institucijami in mafijo so bili in so realni. Kakšni so, do kod segajo in kaj pomenijo, javnost ne ve. Večina državljanov tega ne ve. Vprašanje pa je bistveno.

Stara KD je s Craxijevo PSI, z majčkeno PSDI in s posameznimi politiki razpredla mrežo uslug in protiuslug, ki so napajale lačna usta politike. Tudi KPI ni bila povsem "čista" in je za določen čas in preko raznih zakonitih poslov prejemale na nezakonit način podpore iz komunističnih držav. Tega v

bistvu ne zanika nihče. Sistem se je zrušil, ko je postal nevzdržen in ko so postali apetiti politikov preveliki za same gospodarstvenike. Istočasno je padel berlinski zid. Mafija je bila v igri, morda pa manj v globinah, kot je danes.

Minister Maroni se upravičeno hvali, da beleži vlada kar nekaj pomembnih uspehov v lovu na pomembne mafije in pri zaplenitvi njihovih posestev, kar je res.

Težje pa je izmeriti, kako se je mafijska mreža razpredla v širšem družbenem tkivu: med politiki, gospodarstveniki, med preprostim poklici, v javni upravi, v civilni družbi itd. Ne govorimo več o samem jugu, ampak se zdi, da je mafijska prisotnost s svojimi velikimi kapitali močno zaraščena na severu Italije.

Koliko denarja, ki se pomika po bankah, roma na borze ali pa se zliva v gradbene in druge investicije je mafijskega? So bile te investicije osnova za nekatera nenadna obogatitja? V Italiji ne manjka ljudi, ki so iz nič in z mrežo stikov in prijateljstev spletli izjemno rentabilno mrežo. Malokdo ve, kaj in kdo napaja niti in pajke, ki lezejo po milijardah, ki rastejo iz misterija. Sedanje moralno vprašanje presega politiko, je v njej a tudi ob njej in deluje mimo nje. Pogojuje Italijo, težko pa bo določiti, kdo in kako nadzoruje vozlišča mreže, ki se je spletla čez celoten polotok. Ali vsaj lahko sklepamo, da se je.

V tem pa je zapletenost in nevarnost današnjega moralnega vprašanja, ki ga ne bo mogoče obvladati z nekaj procesi.

Kobilja glava, incontro con pre Mario Gariup

Questa sera alle 20.30 a San Volfango

L'associazione culturale Kobilja glava di Drenchia, ha organizzato anche quest'anno un ciclo di brevi conferenze che trattano argomenti legati alla storia: da quella 'casalinga', della parrocchia, a quella mondiale della Seconda Guerra, e azzarda una escursione perfino nella preistoria.



Giovedì 29 luglio alle 20.30, in località San Volfango di Drenchia, pre Mario Gariup comincerà con una conferenza sulla storia dell'omonima parrocchia e della sua chiesa, storia che è fatta anche dal suo cappellano e dai suoi fedeli.

Si completa così un mini ciclo cominciato l'anno scorso con la storia della parrocchia di S. Maria Assunta/Devica Marija, che ha svelato particolari inediti, soprattutto ai più giovani, e risvolti interessanti che hanno messo in nuova luce quel che si sapeva. Relatore sarà pre Mario Gariup, originario di Topold, già parroco di Pavia di Udine, poi di Moggio Udinese ed ora di Ugovizza in Valbruna, nei pressi di Tarvisio. Ha scritto diversi libri di storia, soprattutto sulla ValCanale.

An lietos kulturno društvo Kobilja glava predstavi v Dreki za use tiste, ki bojo tie-li prit jih poslušat, zanimive konferenze. Se začne 29. lujja, ob 20.30 pri Štuoblanke - Oštarja Ugo Tomasetig. Pre Mario Gariup bo gauoru od zgodovine Štuoblanske Fare. Domacija zgodovina spleđena, lieto za lietam oku majhine cierkve, pod kaplanam. Lan, k se je gauorlo od Fare Device Marije, se je zaviedelo puno novih reči; lietos bomo poslušal kej povie pa Pre Mario Gariup, ki lepua pozna naše Doline, zak je rojen u Topoluovem.

Zdej je že puno liet župnik na Ukvah, pri Terbižu, priet je biu u Pavia di Udine, potle pa u Mužacu. Je napisou puno bukvi go na našo zgodovino an posebno na tisto Kanalske Doline.

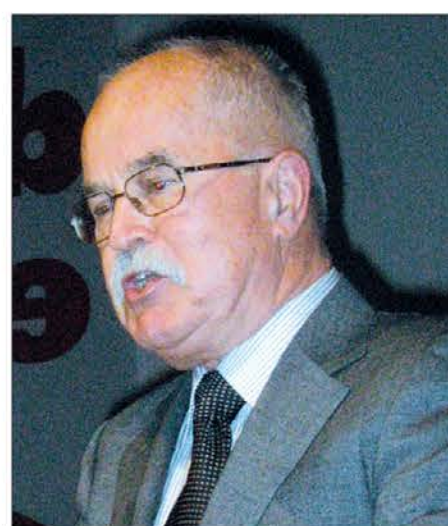
Minister Boštjan Žekš o digitalizaciji TV oddajanja Slovenski TV programi vidni v okviru tretje mreže Rai

Televizijske oddaje italijanske državne radiotelevizije Rai v slovenskem jeziku s prehodom na digitalni sistem ne bodo zamrle.

To zagotavlja minister za Slovence v zamejstvu in po svetu Boštjan Žekš, ki je že opravil več pogovorov v zvezi s to problematiko tako s pristojnimi na RTV Slovenija kot na Rai, potem ko je minuli konec tedna Pri-

morski dnevnik opozoril na to, da med kanali, ki jih namerava družba Rai ohraniti v naši deželi, ni takozvane Rai3 Bis, preko katerega se trenutno oddajajo programi v slovenščini.

Junija so se namreč v Trstu predstavniki družbe RaiWay, ki je pristojna za prehod na digitalno televizijo (v naši deželi bo do njega do-



Minister Boštjan Žekš

končno prišlo novembra), sestali s krajevnimi inštalaterji televizijskih anten in povedali, da bo v FJK preko treh kanalov mogoče doseči osemnajst Raijevih programov.

Pri tem so inštalaterji ugotovili, da med kanali ni kanala Rai3 Bis, na vprašanje, kaj nameravajo storiti v zvezi z njim, pa so predstavniki družbe RaiWay odgovorili, da o tem nič ne vedo in da čakajo na ukaze iz Rima.

Zamejci v Italiji pa so lahko brez skrbi, saj bodo po prehodu na digitalni sistem slovenske oddaje lahko spremljali v okviru tretje mreže Rai, so sporočili iz Žekševega urada.

Minister za Slovence v zamejstvu in po svetu bo na vprašanje nemotnega spremljanja televizijskih programov Rai v slovenskem jeziku na Tržaškem, Goriškem, pa tudi na Videmskem, kjer to zdaj še vedno ni mogoče, opozoril tudi jeseni med načrtovanim obiskom v Rimu, sicer pa to vseskozi počenja pri vseh stikih z italijanskimi predstavniki.

Inaugurato a Resia il percorso 'Il sentiero di Matteo'

Sabato 24 luglio a Stolvizza di Resia è stato inaugurato il percorso circolare 'Il sentiero di Matteo', un tracciato molto suggestivo che tocca luoghi di rara bellezza naturale e di storia montanara prima di raggiungere l'abitato di Coritis e poi far ritorno a Stolvizza per un percorso complessivo di 15 km.

Il sentiero è stato ideato per ricordare il giovane goriziano Matteo Mazzoni che in una domenica del luglio 2008 si mise in cammino insieme al suo cane Berny per raggiungere il bivacco Marusich per il pernottamento. Il lunedì successivo Matteo riprese il cammino per una escursione intorno al monte Canin, ma da quel momento la maestosa montagna della Val Resia lo nascose fino al 9 novembre 2008,

quando, dopo ben quattro mesi, la montagna restituì i resti di lui e del suo inseparabile cane.

L'impegno di tutta la comunità resiana, profuso in tanti giorni di ricerche, ha fatto nascere una straordinaria amicizia con i genitori di Matteo, Mirella e Marzio, che si sono legati profondamente a questo territorio; un amore che adesso, a distanza di due anni, Stolvizza intende ricambiare, con questo progetto, per ricordare Matteo. Il percorso parte dal borgo Ladina Seconda e si snoda nella prima parte sul sentiero dell'Ecomuseo 'La via alla musica', quindi in località 'Sitni Raven' attraversa tutto il bosco per raggiungere la pista forestale che collega Pucializza con Coritis e quindi la strada comunale che riporta a Stolvizza.

V petek, 30. julija, ob 18. uri, bo v tržaški dvorani Sala del Giubileo odprta razstava Klavdija Palčiča Likovna prehanja. Razstava je del širšega projekta, ki se bo dogajal v Trstu, Gorici in v Čedadu. "Likovna prehanja" bo prva razstava, ki bo trajala od 30. julija do 17. avgusta. Razstavljenih bo 30 del, platen in kipov iz umetničkovega zadnjega desetletja.

V ponedeljek, 2. avgusta, se bo začela razstava na prostem z naslovom "Prehanja En plen air". Desetih risb Klavdija Palčiča bo izobešenih v obliki velikih plakatov na različnih lokacijah mesta Trst.

Kasneje, 24. septembra, bo v sodelovanju z društvom Kons v Narodnem domu v Trstu odprta razstava "Odrska prehanja", ki bo prikazala delo Klavdija Palčiča v scenografiji in kostumografiji. Nato bo 22. novembra v sodelovanju s Kulturnim domom v Gorici razstava "Pripovedna prehanja", kjer bo izpostavljen Palčičev ilustratorski opus, ki je tudi izjemno bogat.

Tržaška razstava Likovna prehanja se bo od 19. novembra do 12. decembra preselila v Čedad, v cerkev Santa Maria dei Battuti.

Posamezne razstave bodo spremljali katalogi, ki bodo prikazali različne plati umetnosti Klavdija Palčiča in bodo ob zaključku združeni v paket. Kataloge bo izdalo Založništvo tržaškega tiska. Za katalog Likovna prehanja sta spremni besedili prispevala Daniele Angerame in Tatjana Pregl Kobe.

Klavdij Palčič je s svojim slikarskim in raznolikim likovnim delom obogatil tradicijo slovenskega umetniškega ustvarjanja v Trstu in na Primorskem. Na vrhunski ravni je dopolnjeval delo Mušiča, Spacala, Černigoja in drugih mojstrov.



Likovna prehanja Klavdija Palčiča

V petek, 30. julija, v Trstu otvoritev razstave

Palčič se je srečal z moderno in konceptualno umetnostjo. Sodeloval je s slovenskimi in z italijanskimi umetniki, oblikoval je značilen slog. Izkazal se je tudi kot eklektični avtor, saj je slikal z oljem, izdeloval grafike, nato kipe, ukvarjal se je z ilustracijo knjig in drugih predmetov, pripravil je scene in kostume za slovenska gledališča in za tržaški Verdi.

Umetnik je tekom svojega dosedanjega opusa povzema principe abstrakne in nemi-

metične umetnosti, istočasno pa je ohranil držo humanista. Človeka je postavil v središče svojega zanimanja ter to udeležil z nenavadnim "mešanjem" abstraktnih barv in konkretnih risb telesa.

Razstavo(e) prireja SKGZ s pokroviteljstvom Občine Trst, Pokrajine Trst in Dežele FJK ter s podporo Urada za Slovence v zamejstvu in po svetu ter sponzorstvom Finančne družbe KB 1909 in Nove Ljubljanske banke. (ma)

segua dalla prima

I ragazzi, figli della seconda e terza generazione di emigranti sloveni provenienti da Australia, Argentina, Belgio e Svizzera oltre che Canada, ovviamente, e consapevoli cittadini di quei paesi, durante il seminario ad Ottawa, si sono confrontati con i vertici dell'Unione e soprattutto fra di loro sul tema della loro identità plurale e su quella parte della loro identità slovena che hanno ereditato e che vo-

I giovani emigranti sloveni per la scuola bilingue di S. Pietro

gliono mantenere ed approfondire.

Un patrimonio, hanno sottolineato, che vogliono trasmettere a loro volta, come hanno scritto nel documento finale, utilizzando anche le risorse delle nuove tecnologie, diventando sempre più animatori e protagonisti della vita dei circoli di ap-

Na pobudo Zveze Slovinci po svetu lepo uspel praznik

Slovenski izseljenci so se spet srečali v Bardu

s prve strani

Predsednik Zveze Slovinci po svetu Dante Del Medico je v svojem pozdravu emigrantom v nedeljo v Bardu najprej izpostavil skupne korenine.

"Prihajamo iz različnih dolin, govorimo različne slovenske dialekte, a dobro vemo, da imamo skupni izvir, iz katerega so se stoletja napajali naši predniki. Ne smemo dovoliti, da ta izvir usahne," je dejal predsednik Zveze. Slovenska identiteta je bila v preteklosti breme, marsikdo jo je bil prisiljen skriti ali celo zatajiti. V tujini so se beneški ljudje osvobodili strahu in pot ovrednotenja svoje identitete je pot rasti in razvoja, ki so jo nakazali trije predsedniki republike. A strahu se morajo znebiti tudi tisti, ki ga še imajo v sebi in živijo blizu meje.

Predsednik zveze se je zavzel za pozitivno rešitev prostorskih problemov dvojezične šole v Špetru in obe-



nem tudi za pravico mladih Benečanov, da dobijo dostojno delovno mesto doma. Pomembno je, da je skupnost doma močna in vitalna. Glede slovenskih ljudi po svetu pa je povedal, da so prava

gonilna sila Made in Friuli, da je za vsakega, ki je ostal doma, deset Slovencev po svetu. Zato je negativno ocenil politiko italijanske države in dežele FJK, ki zmanjšujeta sredstva namenjena italijanskim državljanom po svetu in njihovim dejavnostim ter tako rahljata stike in povezave.

Na prazniku emigranta v Bardu sta pozdravila tudi novi predsednik ustanove Ente Friuli nel mondo Pietro Pittaro in podpredsednik organizacije Giuliani nel mondo Franco Miniussi.

Z lepimi besedami je emigrante sprejel tudi barski župan Guigo Marchiol, ki je ob tej priložnosti tudi uradno odprl novo pokrito strukturo, kjer je praznik potekal, in ki jo bodo uporabljali za turistične potrebe občine Bardu.

"L'unica cosa che consola è che mancano solo 350 giorni alla prossima Postaja: meno di un anno!" Fa piacere sentire frasi così sulla bocca di uno di quei topolučani, residenti o pendolari, che animano la Stazione con la loro totale disponibilità. Un pubblico record, quello di quest'edizione, sereno come sempre è stato, innamorato del paese, grato allo staff culinario guidato da Sandro e Carla e pronto a ritornare. Un pubblico costretto a non essere tale dalla particolare struttura della Postaja che lo costringe ad agire, a muoversi in spazi esterni ed interni, in momenti talvolta inattesi come in un grande gioco di caccia al tesoro. L'aspetto di cantiere-laboratorio quest'anno è stato preponderante; per molti dei ragazzi che stazionavano a Topolò non c'è stata quasi tregua, tra prove musicali e ricerche fotografiche. C'è chi, quattordicenne, si è ritrovato sei-sette volte rivolto verso il pubblico, al fianco di musicisti provetti, membro di orchestre o complessi musicali che vanno dai Tambours (impressionanti i 'senior') al minimalismo o autore di lavori fotografici stenopeici. Tutto, intorno a quella casa Juljova che

Gli intrecci e le visioni della Postaja

Un bilancio della XVII edizione di Stazione di Topolò ed una possibile anteprima



sempre più si dimostra essere l'asso nella manica della Postaja, consentendo 24 ore su 24 la preparazione dei molti progetti, musicali e non. Alcuni musicisti hanno dovuto fare gli straordinari, valga per tutti l'arpista Marta Hari con le moltissime prenotazioni ai suoi 'concerti per arpa invisibile e piccolo pubblico'. Marta coinvolta anche nella Topolovska Orkestra e nel sestetto di Al Margolis. Idem per Veronika Vitazkova, talento slovacco, frutto di umiltà e studio incessante, flauto nell'Orkestra, nel sestetto, in Minimal-Barok con Nicola Barbagli, nel

brano di Dario Savron dedicato a Boris Pahor, pronta ad ogni accenno di festa improvvisata.

La TMO (così è ormai per tutti la Topolovska Minimalna Orkestra), ha anche quest'anno radunato ragazzi alle prime armi e gente che della musica ha fatto la propria vita in un doppio appuntamento: quello di immagini in diretta, prive di audio, della finale dei Mondiali. Il secondo appuntamento della TMO è stato con la prima esecuzione di Ensemble, scritto da un altro instancabi-

A destra Giuditta Nelli con alcuni ragazzi che hanno preso parte al suo laboratorio, sotto Antonio Della Marina, Tiziana Bertoncini e Veronika Vitazkova suonano nella TMO



le musicista, Antonio Della Marina, anch'egli coinvolto in numerosi progetti, così come il contrabbassista Michele Spanghero, Davide Clodig, Krisztina Nemeth e lo stesso Savron. Proprio questa disponibilità, questo interscambio di ruoli privo di narcisismi è stato il cuore pulsante dei 15 giorni, dove tutto, solo grazie al genio tecnico di Valerio Bergnach, coadiuvato da Cian Blasetig, sembra essere facile

e naturale. Citare tutti gli artisti è impossibile. Degli scrittori e dei nuovi istituti topolučani s'è parlato nei numeri scorsi del giornale, va ricordata, qui, ancora, la qualità davvero alta del settore 'Visioni', dalla Bocca del Lupo, vincitore di numerosi festival, ai sorprendenti documentari del catalano Carlos Casas che solo a Topolò ha potuto vedere la sua Trilogia dedicata a luoghi estremi della Terra in un'unica serata. Tre, notevoli, anche le opere mostrate da Paolo Comuzzi: il tributo a Federico Tavan, Vivi achi e le immagini per Al Limite, il nuovo lavoro poetico di Antonella Bukovaz. Nella memoria non possono non restare i video di Anja Medved e Nadja Velušček dedicati al nostro inquieto confine e il film poetico, forte e intenso di Alvaro Petricig, un'opera che, se ben distribuita, può portare molto lontano il regista di San Pietro. E topolonauta è diventato, a sua insaputa, anche il conta-

dino e fotodilettante nepalese Chaturman Raj, cui l'etnologo Martino Nicoletti ha dedicato un libro e una mostra che da sole valgono un viaggio. E così per Andrea Cortellessa, il critico letterario il cui provocatorio documentario Senza Scrittori, girato in parte a Topolò, sta facendo litigare i già litigiosi letterati italiani sulle pagine culturali dei maggiori quotidiani nazionali.

Oltre all'Associazione Topolò-Topoluove e al paese tutto, vanno ringraziati gli sponsor che credono in un progetto tanto inusuale, inclassificabile e per nulla patinato: l'assessorato alla Cultura della Regione e, da quest'anno, Snam Rete Gas e Lilly MDR-TB Partnership che segue il progetto ToBeContinued, presentato alla Stazione come spazio d'ascolto.

La Postaja (25.000 contatti al sito internet nei giorni di apertura!) non può più riposare, le utopie e le leggende si rincorrono, c'è addirittura chi, sarà il caldo, profetizza la TMO in un grande teatro di Milano, a settembre, con concerto in diretta nazionale su Radio3 Rai in prima serata, come fosse l'orchestra della Scala! Non esageriamo...(?). (a.z.)

Sabato 24 si è giocato il 73° incontro di bocce a quadrette tra Cividale e Tolmino

Stavolta il boccino è di Osgnach

Si è giocato a Cividale, nella giornata di sabato 24 luglio, il 73° incontro internazionale di bocce a quadrette Cividale-Tolmino. Anche in questa occasione gli organizzatori hanno deciso di non emettere il risultato finale ottenuto dalle due società, privilegiando le prestazioni per quadretta visto la grande sportività e correttezza che da decenni contraddistinguono questa manifestazione.

A causa della momentanea impraticabilità del campo di Carraria della trattoria di Mario Specogna, dovuta alla pioggia caduta nella serata precedente, la gara è iniziata presso il nuovo bocciodromo coperto di Cividale e si è conclusa felicemente come da consolidata tradizione.

Queste le quadrette al via della bocciofila Ducale di Cividale: 1) Franco Olivo, Nevio Dorligh, Romana Beltrame, Bruno Temporini, Dante Caracciolo; 2) Paolo Osgnach, Lorenzo Vogrig, Paolo Della Morte, Remo Di Gaspero, Gino Cantarutti; 3) Luigino Iuretig, Luciano Saccavini, Franco Caporale, Roberto Tomada, Bevilacqua; 4) Adriano Fagotto, Michele Servidio, Laura Fagotto, Andreino Spigarolo.

Le quadrette slovene erano così composte: 1) Valentin Lavrenčič, Marko Kurinčič, Iztok Živec, Ignacij Božič; 2) Viktor Šavli, Silva



Šavli; Ivan Brišar, Jože Špik, Jože Kogoj; 3) Slavo Moravec, Miran Rejec, Darko Jerkič, Peter Gruden; 4) Gabrijel Živec, Klavdij Berginc, Dušan Jug, Marjan Košir.

Ricordiamo che nella ultima esibizione a Carraria si era imposta la quadretta di Luigino Iuretig, seguita da quella di Paolo Osgnach. Stavolta c'è stata la riabilitazione del 'totem' di Clenia, che ha preceduto la quadretta di Gabrijel Živec e quella di Luigino Iuretig.

Al termine delle sfide, che si sono chiuse alle 20, questi sono i punteggi e la classifica finale:

Al primo posto la quadretta di Paolo Osgnach (4 partite vinte + 43 punti), seguita al secondo posto da



Gabrijel Živec (3 vinte - 3 punti), alla terza piazza la quadretta di Luigino Iuretig (2 vinte +16 punti), quarta è arrivata la quadretta di Adriano Fagotto (2 vinte +7 punti) seguita dalla quinta

capitanata da Slavko Moravec (2 vinte +3 punti). Si prosegue con la sesta di Viktor Šavli (2 vinte - 17 punti), la settima di Franco Olivo (1 pareggiata - 18 punti) e l'ottava Valentin Lavrenčič (1



Sopra la premiazione della quadretta di Osgnach, qui sotto quelle di Živec e di Iuretig, a sinistra i saluti di alcuni partecipanti a conclusione di una partita



pareggiata - 31 punti). Sono seguite le premiazioni con riconoscimenti per tutti i partecipanti alla sfida. Il cerimoniere Paolo Osgnach ha ribadito la grande stima ed amicizia che da

oltre trentasei annate, due volte a stagione, porta a ritrovarsi a Cividale e Tolmino queste due grandi realtà sportive. L'appuntamento è quindi per il prossimo autunno in Slovenia.

Ai campionati italiani frenata per Dora Ciccone

Nello scorso weekend a Chiavari, in Liguria, le ragazze del Team Isonzo, impegnate ai campionati italiani delle Esordienti e delle Allieve su strada sono state penalizzate da un percorso poco sicuro.

Tra le Allieve le aspettative erano basate sulle doti di scalatrice di Dora Ciccone. Tutto sembrava svolgersi come da copione quando, a metà del terzo giro, in una

strettoia il gruppo delle 150 allieve veniva tagliato in due da una caduta generale avvenuta nelle posizioni di testa.

Riuscivano ad avvantaggiarsi venti ragazze che di buon accordo arrivavano fino al traguardo. Sull'ultima salita in solitaria Dora Ciccone tentava il riaggancio ma era troppo tardi: arrivava da sola al traguardo in ventunesima posizione.

Polisportiva S. Leonardo, due tornei per il trentennale di fondazione

Venerdì 13 agosto la festa, sabato 14 e domenica 15 'Sly Volley' e 'Mini Sly Volley'

Venerdì 13 agosto, alle 20, presso l'area dei festeggiamenti di San Rocco a Merso di Sopra la Polisportiva S. Leonardo festeggerà il trentennale di fondazione.

Sono invitati ad intervenire gli ex giocatori delle varie generazioni che dovranno munirsi di abbigliamento sportivo al seguito per essere pronti alla tradizionale sfida di pallavolo. Gli interessati sono pregati di con-

fermare la loro adesione telefonando a Ettore Crucil (cell. 334 3469275) o anche con un sms.

Sabato 14 e domenica 15 agosto, in collaborazione con il comitato Festeggiamenti di S. Rocco, la Polisportiva organizza in ricordo dell'amico Silvano l'ottava edizione del torneo 'Sly Volley' ed il primo torneo 'Mini Sly Volley', che si terranno presso gli impianti sportivi di Merso di Sopra.

Il 'Mini Sly Volley' è aperto ai ragazzi dagli otto agli undici anni con squadre miste di quattro pallavolisti, mentre per lo 'Sly Volley' la squadre sono formate da sei

atleti, con un minimo di due donne in campo.

La partecipazione è aperta ad atleti di qualunque livello senza limite al numero di tesserati.

La manifestazione inizierà sabato alle 9 con ritrovo presso il campo sportivo di Merso di Sopra. Alle 9.30 prenderà il via la prima fase del torneo. Alle 12 ci sarà la pausa pranzo.

Per le ore 15 è stato fissato il ritrovo per la disputa del torneo 'Mini Sly Volley', che alle 19.30 terminerà con le premiazioni.

Domenica 15 agosto alle 9 riprenderanno a giocare le eliminatorie del torneo, alle 18 si giocherà la finale per il 3°-4° posto seguita alle 19 dalla finale. Mezz'ora più tardi seguiranno le premiazioni.

Ai partecipanti sarà offerta una maglietta, due buoni pasta ed acqua, avranno inoltre a disposizione le docce, un ampio parcheggio ed un'ampia area free camping, oltre ai chioschi enogastronomici che saranno sempre funzionanti.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare a Elena (cell. 328 4650696, Andrea (cell. 328 0084003), Marco (cell. 348 7007774) o scrivere una mail a: marco@pasmil.it.

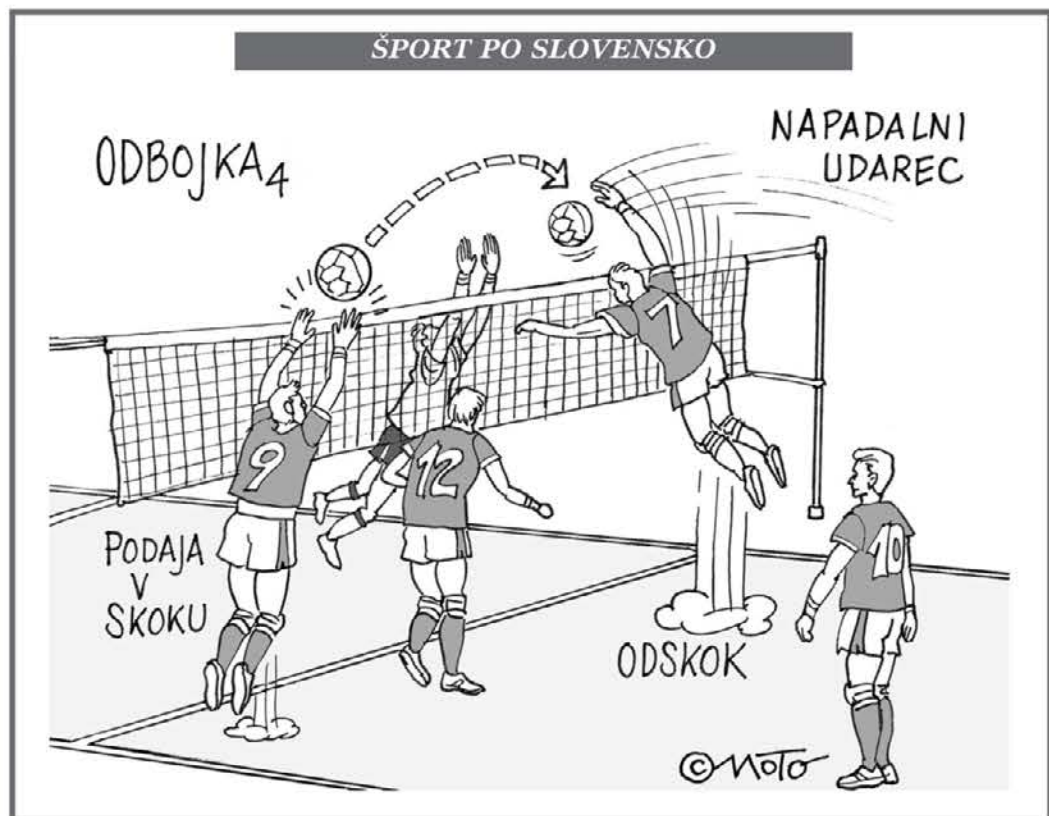
Presentata la Valnatisone

In attesa di conoscere le avversarie del prossimo campionato di Promozione che inizierà domenica 12 settembre, venerdì 23 luglio si sono ritrovati assieme la maggior parte dei calciatori che difenderanno i colori della Valnatisone.

Tra le maggiori novità l'arrivo nelle Valli del centrocampista Michele Subiaz, che nell'ultima stagione ha giocato in Eccellenza con il Monfalcone, e dell'attaccante Matteo Andriola, proveniente dal Codroipo.

Alla guida tecnica della squadra c'è il riconfermato mister Lauro Vosca, che assieme alla dirigenza aveva intenzione di mantenere l'intera rosa della vittoriosa cavalcata della scorsa stagione. Purtroppo alcuni di quei protagonisti hanno preferito altri lidi.

La società di Andrea Specogna, guardando fiduciosa verso il futuro, ha così deciso di rimpolpare l'organico della prima squadra con un gruppetto di validi ragazzi cresciuti nel fiorente vivaio locale.



Battaglin ad Azzida

Sabato 31 alle 17 ad Azzida presso il giardino sarà presente Alessandro Battaglin, ex ciclista professionista che presenterà le biciclette della sua ditta di Marostica (Vicenza).

Si potranno vedere biciclette da strada e da corsa col marchio Battaglin e mountain bike col marchio Full-Dynamix.

“Kar marsinski puobi so imiel dvajst liet”

Na fotografiji so tisti od klaše 1932

“Lieta 1952 marsinski puobje so imiel 20 liet. Na fotografiji so: Renzo Marseu – Tonišove družine; Dino Fantig – Maskovičjove; Petar Zorza – Jakove; Felix Crucil – Kručjove; Livio Zorza – Lahove; Oballa Bepič – Skoukine; Lino Marseu – Pajtašove; Vito Marseu – Maleuškin.

Tuole pošjam v spomin naše klaše Izidorja Predana. P. Zorza”

Takuo je napisano v pisme, ki nam je kak dan od tega paršo gor s Francije.

Pierre (Petar) Zorza je že puno liet naročen na Novi Matajur, biu je parjateu našega Doricja, ki nas je zapustu glih štirnajst liet od tega.

Petar Zorza nam je napisu imena marsinskih puobu, ki so se rodili lieta 1932 an ki so na liepi fotografiji, na vemo pa če so s čeparne al te prave. Za šigurno Marsinci jih lepou zapoznajo!

Na vemo tudi, če so šele vsi živi al pa če kajšan je že zapustu tel sviet.

Fotografija je liepa, an nam še ankrat pričā, kakuo so se naš ljudje nimar znal lepou naštimat, kuo so bli ni-

mar fini an če nie bluo sudu za kupit oblieke an obutve, mizerja je tle par nas “lajala” an malomanj vsi so muorli zapustit naše lepe doline za iti s trebuham za kruham po sviete.



Gli auguri del Cai al piccolo Leonardo



Benvenuto Leonardo! Come d'abitudine, il CAI Val Natisone accoglie con entusiasmo ogni nuovo iscritto. Ma quello che vi andiamo a presentare oggi è un socio veramente speciale: è il piccolo Leonardo che alla bellezza di venti giorni di età ha già deciso di far parte del nostro affiatato gruppo, diventando il più giovane socio di tutti i tempi! Come si dice: "La mela non cade mai troppo lontano dall'albero...". Mamma e papà sono infatti Laura Bellida di Ponteacco e Graziano Blasutig di Vernassino, entrambi attivi arrampicatori presso la scuola di alpinismo di Cividale. A loro raccomandiamo di trasmettere al piccolo Leonardo la stessa passione e amore per le nostre montagne. Benvenuto da tutti i soci della Sottosezione Val Natisone!



V vojašnici (kazermi):
- Gospuod general, tello vojaško kosilo (rancio) je pun zemlje!
- Povejmi vojak, al si paršu tle za se kumrat al pa za služit toji deželi?
- Za ji služit, gospuod general, ne za jo jest!

Komandant je vizu njega vojake, de prihodnji petak bo navadni vojaški pohod (marcia):
- Če pred pudnem bo daž, ga nardimo popudan, če bo daž popudan, ga nardimo pa pred pudnem!

An sergent v cajtu vadbe (addestramento) je kuazu:

- Vzdignita to čeparno nogo!
An vojak namest te čeparne je vzdignu to desno. Sergent je vidu dvie noge kupe vzdignjene an je zaueku:
- Kduo je tist kaštron, ki je vzdignu obadvie noge?!

Od seda napri zastava (bandiera) bo vaša mama! - je jau polkovnik (kolonel) novim vojakom. Pogledu je vojaka Vodopivca an potardiu:
- Od donas napri zastava bo toja mama! - an poprašu adnega bližnjega vojaka:

- An ti, al si zastopu?
- Ja, gospuod kolonel!
- Alora povej tojim kolegom, kaj je zastava!
- Zastava je mama od vojaka Vodopivca, gospuod kolonel!

An kapitan je naredu seleccion za luošt vsakega vojaka na te pravi prestor, zatuo jih je poprašu:

- Kaj si dielu doma?
- Mehanik! - je jau te parvi.
- Dobro, v delavnico (officina). - An ti? - je poprašu drugega:
- Gostilničar, oštier!
- Dobro, v špačjo! - An ti? - je poprašu tretjega.

Tel zadnji je dielu za tajnika (impiegato) an je močnuo jeku. Ku kapitanih ga je poprašu, kaj je dielu doma, je začeu:
- Ta... ta... ta... Ta... ta... ta...

- Dobro! Ničku bieži v armerijo po puško!

Dva vojaka sta se srečala:

- Kuo je tiste, de te na videm vič v vojašnici? - je poprašu te parvi.
- Dva miesca od tega so me preložli v drugo vojašnico blizu polverriere.
- Ah ja? An ki dielaš?
- Čedim bombe!
- Ka nie previč nevarno? An če poknejo?
- Ka me briga, saj nie so migu moje!

PODBONESEC

Laze

Zbuogam Anna Maria



Zapustila je tel sviet Anna Maria Qualizza, poročena Succo. Imiela je 73 liet.

Anna Maria je bla že dugo cajta buna, za njo sta lepou skarbiela nje mož Ro-

mano an hči Sandra. Z nje smartjo je v žalost pustila nje, navuode Marca an Giovannija, ki sta puno imiel radi njih nono, kunjade an vso drugo žlahto.

Na nje pogrebu, ki je biu v Lazeh v sriedo 21. julija popudan, se je zbralo puno ljudi za ji dat zadnji pozdrav.

Zejac (Ruonac)

Umarla je Angela Saccù

V čedajskem špitale je v mieru zaspala Angela Saccù, uduova Sittaro. Učakala je 85 liet. Angela je bla iz vasic Zejac (Ruonac) an na telim svietu je zapustila sinuove, nevieste, navuode, pranavuode, kunjade an drugo žlahto.

Venčni mier bo počivala v Briščah, kjer je biu nje pogreb v saboto, 17. luja zjutra.



ložnost velik senjam tle doma kupe z nje sestro Giulio, ki živi v Bolonji an ki ima tudi ona v telim liete zlato poroko. Pa na žalost tele krat ji nie ratalo, nje velika muoč an kuraža, ljubezan moža Elia, snuovu Marina an Franca, njih družin ji nieso pomagali premagat boliezan. Puno ljudi se je zbralo na nje pogrebu an se stisin-

lo okuole žalostne družine. Na nje grobu je imiela tudi rože s slovieskim napisom, v tistim jeziku, ki ona ga nie nikdar pozabila an ga je navadla nje otrokam an navuodam. Z ljubeznijo se na njo spominjajo vsi nje te dragi, sestre Giulia, Maria, ki živi v Belgiji, Rosina v Vicenzi an Giorgia, ki je pa v Škrutovem.

PLANINSKA NA KILIMANGIARO!

Včera, srieda 28. julija, kar tle doma smo šele vsi spal (dole je bla 5. zjutra) skupina planincu Planinske družine Benečije (med njim tudi dvie žene) je paršla na varh gore Kilimangiaro, ki je te narguorša v Afriki (5.895 metru). Je an vulkan, ki na diela vič an je edina (unica) afriška gora, kjer snieg se na stajje v teku cielega lieta. Kiek vič vam povemo, kar naši planinci se varnejo damu. Če vse puode po pot, v saboto, 31. julija.

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

30-31 luglio, 1° agosto 2010

VALLE AURINA

Itinerari adatti per escursionisti ed escursionisti esperti

Programma di massima:
Partenza venerdì 30.7.2010 alle ore 5.00 scuole San Pietro al Natisone. Possibilità di partecipazione anche nelle sole giornate di sabato e domenica. Previste ascensioni presso la Croda Rossa (venerdì), Rif. Vedrette di Ries e Monte Magro (sabato).

Per motivi organizzativi e assicurativi gli interessati all'uscita devono comunicare la loro partecipazione al più presto possibile.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Tullio (0432 726245)

Laureato in fisica con esperienze, impartisce ripetizioni in materie scientifiche (matematica, fisica, ecc.) a studenti delle scuole medie inferiori e superiori, zona Cividalese e valli del Natisone.
Tel. 393 381587782 (Luca).

Od 26. setemberja do 2. otuberja NORMANDIA potovanje s koriero

Za se vpisat (940 €) pokličita Flavio na telef. 0432 727274 - 338 6753904

16. - 19. SETEMBERJA MARCHE s koriero an za tiste, ki želi-jo, tudi z mountain-bike

Za se vpisat (455 €) Antonello: 0432 789258 - 339 7799442

BELGIJA

Moignelee

Za našo drago Franco

Smo že napisal žalostno novico, de je zapustila tel sviet Franca Blasutig, ki je bla Jurcova iz Gorenjega Barnasa, an neviesta Matteuzinova iz Gniduce, sa nje mož je Elio s tele hiše.

An glih Franca an Elio bi bla lietos praznovala petdeset liet njih poroke, zlato poroko. Franca je do zadnjega želiela organizat za telo par-

ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA



Via Borgo San Valentino, 15
Azzida - S. Pietro al Natisone
tel. 0432 727751

Passaparola

ABBIGLIAMENTO

SALDI!

LABORATORIO ARTIGIANALE



gubane, strucchi, strucchi lessi, focacce, prodotti tipici delle Valli del Natisone, strudel di mele, crostate, torte rustiche, biscotti...

Negozio e laboratorio aperto anche nei giorni festivi
Chiusura settimanale:
lunedì

Fraz. Azzida - San Pietro al Natisone - Tel./Fax 0432 727234

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdajca: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italia: 35 evrov • Druge države: 40 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG

Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste / Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

V Prapotišču, ku an taužint liet od tegà

V nediejo 11. luja so ponovili že tradicionalni senjam

Se je ponoviu v kraju Muci v Prapotišču, blizu cirkve Svetih treh kraju posebni senjam.

Poseban, zak vsi tisti, ki gredo tja, se znajdejo v srednješkem cajtu (medievo): ljudje obličeni, ku tisti krat, jedi, ki so jih tekrat jedli, glasba...

Ljudje, ki v nediejo, 11. luja, so želiel preživiet posebni dan, so paršli do Prapotišča par nogah s Stare gore.

Bla je sveta maša, par kateri je pieu zbor Tri doline. Po maši je godu pa medievalni ansambel (kornamuže an tambur).

Geshe La iz Polave an manih fra Isidoro s Stare Gore. V sienci jedila an muzika srednješkoga cajta (medievali)



Za šankom, za bankonom so ponujal domače dobroute. Zvičer sta manih od budistu Geshe La iz Polave an manih s Stare gore fra Isidoro guorila o bratstvu an mieru na svietu.

Zahvalemo vse parjatelje iz Idarske doline, ki kupe z

Legambiente an Pro loco Nediške doline so se potrudil za organizat tel liep, poseban senjam, ki je še ankrat parklicu v tel kraj Idarske doline puno ljudi, ki v sienci pod velikim drevjem so manjku za an dan "pohladil" glavo.



Iz Puoja so nam pošjal tele fotografije s troštan, de jih bo vidu tudi kajšan drug na Novim Matajurju. So muorli počakat nomalo... ma seda, ki naš Novi je kajšan krat na osam strani an nie puno prestora, je trieba potarpiet nomalo!

Fotografije so ble narete na 15. junija, kar je biu praznik artiljerije. Tri lieta od tega Elio Blasutig - Fošč je biu zbrau za tako parložnost artiljerje iz Nediških dolin na njega duomu v Puoja

Senjam artiljerije an spomin na parjatelja Elia Foščaja

ju... Na žalost njega nie vič, pa mladi iz Puoja an bližnjih vasi za počastit njega spomin želijo iti po njega pot, takuo lietos so se spet zbrali na njega duomu an počastil senjam. Artiljerji na fotografiji so Max (Massimiliano Miani),

Bepo Chiadubini, Fabrizio Podoriesz, Bruno Coren, Giovanni Rossi, Roberto Blasutig - Fošč. So nam jal, de je bluo zlo ganljivo, komovent an zak so se spomnili na Elia an na vse tiste, ki so zapustil tel sviet.



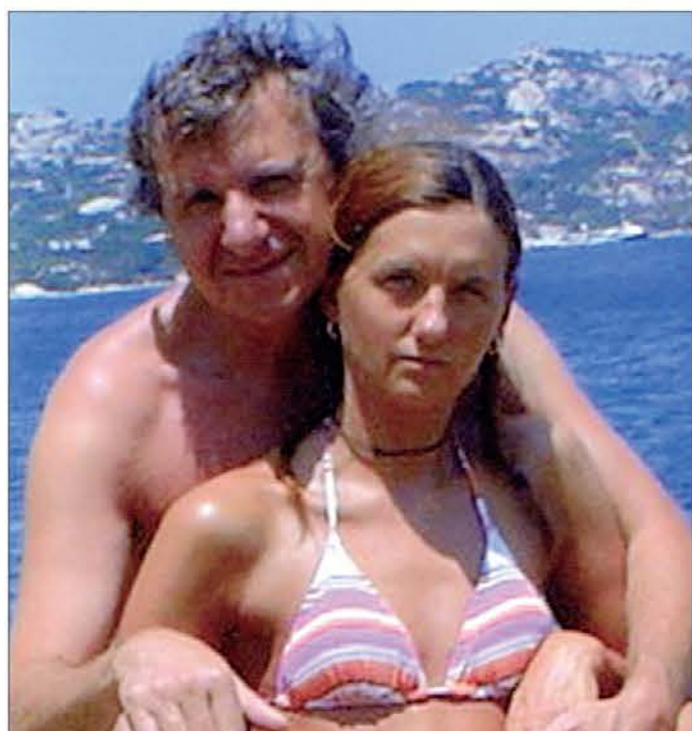
Gor na varh Bruno kaže na kaman, ki je na Foščajovi hiši an kjer je napisano: Koča Fošč na Menjak - 2006. Tle par kraj vsi tisti, ki so počastil praznik artiljerje

Pio an Loretta "že" dvajst liet oženjena!

Glavice kupe, roke ki se daržjo kupe... ku dva muroza! An reč, de je šlo napri "že" dvajst liet, odkar sta se Pio Chiabai - Uogrinkin an Loretta Vogrig, obadva iz Velikega Garmika, oženila! Bluo je na 28. julija 1990.

Od tekrat se je za nje malo nič spremenilo, al pa ja: hiša na Liesah, dve lepe an barke čičice, Vanessa an Elisa, ki jim "že" uozeta muroze po hiš, kajšan las bieu za Pia (imiet opravila s tremi ženami v družini nie lahko!). Loretta pa je nimar ku adna čeča (pride reč, de Pio - Pikic za parjatelje, jo buga!).

Vse dobre jim želijo njih čeče an vsi tisti, ki jih poznajo. Le takuo napri še



puno an puno liet!

"Oggi è il 28 luglio ed i nostri genitori Pio e Loretta festeggiano 20 anni di matrimonio. Noi volevamo fare loro gli auguri in modo speciale e abbiamo pensato che questo era il modo migliore: sul Novi Matajur. Auguri!!! Vent'anni sono tanti, vi vediamo però sempre felici, e questo è l'importante. Vi auguriamo di trascorrere ancora molti e molti altri anni sempre insieme, come ora, continuando ad amarvi come il primo giorno. Vi vogliamo un mondo di bene! Elisa e Vanessa".

Čez pet liet bomo praznoval srebarno poroko, kene Pikic an Loretta?

LA MARMI
LAPIDI
MONUMENTI
RIPRISTINO LAPIDI
PIANI CUCINA
SOGLIE
SCALE NEI MIGLIORI
GRANITI

di BARBARA SPECOGNA
Zona Industriale n. 45
San Pietro al Natisone (UD)
Tel. e fax 0432.727073
Davide: cell. 338.5983168

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an sabato cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
0432.708611

Servizio infermier. domic.

0432.708614

Kada vozi litorina

Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

** samuo tu nediejo an ob praznikih

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Čedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

DO 4. SETTEMBRA 2010

Iz Čedada v Videm:

ob 6.00*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 17.30*, 18.00, 19.00, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.33, 14.33, 15.33, 16.33, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.33, 20.33,

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 30. JULIJA DO 5. AVUGUSTA

Čedad (Fontana) 0432 731163 - Škrutove 723008
Njivica 787078 - Manzan (Brusutti) 740032

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 1. AVUGUSTA

Api Čedad (na poti pruoti Manzanu)